

COMMISSIONE DELLA GESTIONE COMUNE DI ROVIO

Rovio, gennaio 2020

Rapporto di minoranza della commissione della gestione del comune di Rovio sul messaggio municipale n° 21/2019 concernente il progetto di aggregazione dei comuni di Arognò, Bissone, Maroggia, Melano e Rovio.
Preavviso al rapporto della commissione di studio.

Egregio signor Presidente, care colleghe e cari colleghi,
la nostra commissione riunitasi lo scorso 7 e 9 gennaio 2020 alla presenza di 4 commissari, al prossimo C.C. si proporrà il commissario mancante, dopo aver esaminato il messaggio municipale in oggetto indichiamo di seguito le nostre considerazioni.

Lo scopo dello studio in esame, vuole essere quello di coinvolgere il singolo nel progetto d'aggregazione e fornirgli quegli elementi necessari alla formazione di un'opinione che poggi su basi chiare e precise riguardo alla possibile unione dei nostri cinque comuni in un'entità unica.

Qualsiasi possa essere la decisione che uscirà dal Consiglio Comunale, l'importante è che questa venga presa in piena conoscenza di causa e non sulla base di una reazione emotiva, così da avere un dibattito costruttivo e senza pregiudizi di sorta. Ognuno dei nostri singoli Comuni, chi con qualche difficoltà in più dell'altro, ha oggi la forza strutturale e finanziaria di esistere autonomamente. La vera domanda è però quella a sapere se il quadro istituzionale odierno sarà ancora adeguato alle necessità future, alla competitività sempre maggiormente richiesta anche all'ente pubblico e se sarà in grado di avere le persone che si mettono a disposizione per la cosa pubblica. In pratica i cinque comuni del nostro comprensorio saranno ancora capaci di fornire il servizio migliore al minor prezzo ai propri cittadini? Saranno ancora in grado di destinare risorse finanziarie importanti per gli investimenti che dovranno essere messi in atto per mantenere la propria attrattività e la qualità di vita raggiunta? Non pretendiamo di sapere il futuro; però si può supporre che un'unione delle cinque entità potrebbe portare almeno alla razionalizzazione dei servizi, con una qualità delle prestazioni almeno come quella odierna e ad un costo minore.

Perché dovremmo abbandonare quanto di buono fatto fino ad oggi? In realtà lo scopo del progetto è quello di moltiplicare le forze di ogni Comune e ridurre i difetti e le debolezze, affinché esso si possa presentare alle nuove generazioni forte, dinamico, motivato e, soprattutto, concorrenziale non solo a livello regionale ma pure a livello cantonale. L'unione ci permetterebbe di evitare il confronto con i possibili rischi che il mantenimento dell'attuale sistema istituzionale potrebbe portare con sé. Uno dei quali è quello legato alla difficoltà di sedersi ad un tavolo di discussione pensando per il bene della comunità e non solo per quello del proprio comune. Non si tratta quindi solo di eliminare eventuali debolezze, bensì soprattutto di sfruttare e valorizzare le nostre peculiarità.

Dal profilo finanziario la situazione odierna per i comuni coinvolti si può dichiarare sana; e allora la domanda vera è: ne vale la pena? La risposta al quesito posto la lasciamo a voi. Probabilmente vale però la pena di correre il rischio d'affrontare qualche piccolo sacrificio iniziale, se lo scopo finale è quello di uno sviluppo regionale importante che nasca da scelte che potremo continuare a fare autonomamente. Spesso, chi non si dichiara d'accordo con un progetto d'aggregazione motiva la sua posizione anche con la perdita d'autonomia nelle decisioni locali. Può essere vero: l'unione di cinque comuni potrebbe corrispondere alla perdita di ogni singola identità. Ma possiamo essere sicuri che la nuova identità non sappia far bene, magari meglio il lavoro che sarà chiamata a svolgere? Le autonomie perse potrebbero diventare così una nuova autonomia più forte e performante.

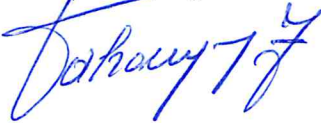
Per tutto quanto precede, il Municipio di Rovio invita a dare un preavviso sul progetto d'aggregazione tenendo in considerazione un orizzonte futuro diverso da quello attuale, soppesando i pro e i contro di una eventuale unione di Arogno, Bissone, Maroggia, Melano e Rovio in un unico nuovo Comune chiamato Val Mara o Basso Ceresio.

La minoranza della Commissione della Gestione pensa che non dovrebbero essere le emozioni ad avere il sopravvento bensì la ponderazione di tutte le variabili in gioco; auspica quindi che il risultato, qualunque esso sia, sia comunque sempre l'espressione di un ragionamento consapevole.

Dato che il preavviso del Consiglio Comunale non è vincolante per il Municipio, lasciamo facoltà a ogni membro del legislativo di esprimersi come vuole e non indichiamo volutamente di accettare o respingere il dispositivo finale del messaggio municipale 21/2019.

Per la commissione della gestione:

Fausto Valsangiacomo



Danilo Vicari

